

UN NUMERO CENTESIMI 5

ABONAMENTI:
Anno, in Cesena: L. 2.50. — Fuori: L. 3.
Semestre e trimestre in proporzione.
INSERZIONI:
In 4^a e 3^a pagina prezzi da convenirsi.
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
CONTRADA CHIARAMONTI — N. 12.
I manoscritti non si restituiscono.
Gli anonimi si cestinano.

AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

EFFEMERIDI CESENATI

- 9 Luglio 1610. Viene fondata in Cesena la Confraternita de' Calzolari, recentemente mutata, da associazione semireligiosa, in Società laica di Mutuo Soccorso. È la più antica istituzione di previdenza, che si conosca nel nostro paese. — La segue quella dei Camerieri e Servitori, istituita sulla fine del secolo scorso, anch'essa a forma di pia confraternita, e anch'essa divenuta di recente affatto civile. — La Società generale di Mutuo soccorso tra le classi artigiane fu istituita il 1.^o Settembre 1862, aggregandosi, nel 1865, una sezione femminile. Nel Novembre 1893, celebrò la chiusura del suo trentesimo esercizio con una solenne commemorazione tenuta dall'insigne economista Luigi Luzzatti. Altro sodalizio di mutuo soccorso è la Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie, istituita nel 1883.
- 10 1228. Papa Gregorio IX pone l'Ospedale di S. Pietro della Carità di Cesena tra gli enti soggetti ai frati crociferi di Bologna. Abbiamo già notato, sotto la data del 14 Giugno 1290, il lascito di Donna Benassai de' Amnesti agli ospedali di Cesena. In un documento del 1291, troviamo menzionato anche un ospedale Pandulphini, un altro di Rovereto, un altro d'Arce, e un altro ancora di Montalbano. Del resto, tutte queste istituzioni, dette ospedali, assai frequenti nei secoli XIII e XIV, non erano il più delle volte che lasciti elemosinieri, spesso snaturati e sfruttati da ecclesiastici. — Ma Cesena ebbe assai per tempo veri ospizi d'infermi, di pellegrini e d'esposti, che furono, alla fine del secolo scorso, riuniti in un solo.
1831. Partono da Cesena, e da tutte le legazioni, gli Austriaci, che v'erano venuti nel Marzo a domare la rivoluzione. Comincia così il secondo periodo di questa, non più intesa all'abolizione assoluta del potere temporale, ma al conseguimento di civili riforme. Vi ebbe parte precipua il cesenate Tommaso Fracassi Poggi, che fu, può dirsi, il diplomatico degli insorti romagnoli, e tenne lungo carteggio coll'ambasciatore francese Sainte-Aulaire, e che fu poscia troppo ed ingiustamente dimenticato. Di lui, che fu anche degno educatore della gioventù, e compose alcune istituzioni di grammatica e di logica su base scientifica, col titolo di *Scienza dell'umano intelletto*, resta onorata menzione negli *Ultimi rivolgimenti italiani* di F. A. Gualterio. La pubblica biblioteca conserva parecchi suoi manoscritti.
1873. Il nostro concittadino Gaspare Finali è nominato ministro — primo ed ultimo cesenate, che sia salito a tale alto ufficio nel Regno d'Italia — presiedendo al dicastero dell'Agricoltura, Industria e Commercio nel Gabinetto Minghetti. Nel Marzo 1889, ebbe il portafoglio dei Lavori Pubblici nel Gabinetto Crispi. — Nato a Cesena nel 1829, sua prima aspirazione fu quella di percorrere una carriera letteraria. I tempi e la generosità dell'animo lo trassero nel campo della politica. Nel periodo del 1848-49, egli fu tra i più efficaci sostenitori della causa liberale; dopo il rovescio di Novara, e mentre tanti imprecarono ingiustamente contro Carlo Alberto, propose arditamente un plauso al magnanimo Re, che non aveva disperato della patria. — Appena il Piemonte — specialmente per la politica di Camillo Cavour — accennò a far propria l'impresa della nazionalità italiana, egli, primo, fece votare dal Circolo democratico di Cesena, che aveva fino allora seguite le aspirazioni repubblicane, una mozione di adesione alla dinastia di Savoia. Preso di mira dal governo austro-pontificio, si salvò con la fuga e

il Cittadino

giornale della Domenica

l'esiglio. Dopo aver cercato invano d'impiegarsi come maestro elementare, andò contabile a Macomer (Sardegna), nelle miniere Beltrami. Col 1859, entrò nelle pubbliche Amministrazioni. Fu deputato e segretario all'Assemblea delle Romagne, segretario del Governatore Cipriani, di cui sventò le mire separatiste bonapartesche; deputato di Cesena al primo Parlamento Italiano, segretario generale nel ministero delle finanze ecc. Dal 1869, appartiene al Senato. Negli altri uffici dello Stato, percorse la più brillante carriera, ed ora presiede ad uno dei più alti consessi, la Corte dei Conti. Dovunque, lasciò traccia d'un'esemplare integrità, di laboriosità instancabile, d'ingegno elevato, di mente coltissima. Oggi è uno dei pochi superstiti di quella grande Scuola politica, da cui uscirono i più insigni reggitori della nuova Italia. Come deputato, come senatore, come ministro, pronunciò e presentò molti e notevolissimi discorsi e relazioni su vari rami di pubblica amministrazione. Ne le cure della vita parlamentare e degli altri uffici pubblici lo distolsero mai dall'attendere a studi geniali; di che sono prova parecchie commemorazioni e scritti biografici, o di questioni contemporanee, pubblicati specialmente sulla *Nuova Antologia*, e un volume di accuratissime traduzioni da Plauto, di cui il Finali è uno dei più dotti interpreti.

- 11 1558. Muore il pittore Bartolomeo della Genga, nato a Cesena, nel 1518, dal pittore urbinato Girolamo, qui trasferitosi, sfuggendo alle persecuzioni di quel Duca. Di Girolamo è il quadro dell'altare maggiore di S. Agostino, compiuto il 29 Agosto 1520, e del quale già parlammo (v. 24 Aprile). Bartolomeo studiò a Firenze sotto il Vasari pittore, l'Aretino architetto e l'Ammanati scultore: girò l'Italia, e, andato a Malta per fortificarla contro i Turchi, vi ammalò e morì nella giovine età di 40 anni. Fu anche poeta e scrisse in ottava rima.
- 12 1490. Muore il cesenate Francesco di Bagno, valente guerriero.
1560. Papa Pio IV conferma per un sessennio il magistrato d'ottanta pacifici (una specie di guardia civica) istituito da Benedetto da Iesi, preside della Romagna, al tempo di Paolo III.
1809. Nell'ex convento delle convertite, nella via omonima (oggi Albertini) viene aperta una Loggia Massonica, di cui fanno parte i più colti e rispettabili cittadini.
1815. Il papa, dopo la caduta definitiva di Napoleone, la fallita compresa di Murat e l'occupazione anstriaca, riprende il dominio delle Legazioni.
- 13 1393. Andrea Malatesta, signore di Cesena, compra, da papa Bonifacio IX, la città di Bertinoro per 22 mila fiorini d'oro.
- 14 1495. Grande strage compiuta nella chiesa di S. Francesco, durante il Vespro, dai Tiberiti contro i loro avversari i Martinelli. Queste due famiglie, ed i loro seguaci, per questioni di prevalenza, male coperte con le divisioni, oramai vietate, di Guelfi e di Ghibellini (e, spesso, questi, mal grado la parte loro, erano nelle grazie dei funzionari papali più degli altri), funestarono per più di venti anni la città, come, nei secoli precedenti, l'avevano travagliata i Righizzi, gli Artichini, i Calisesi ecc. Cesare Borgia, durante il suo breve dominio, ebbe, tra gli altri meriti, quello di tenere a freno tali fazioni. Il governo papale, un po' con le impicagioni, un po' con gli accordi, dopo lungo tempo, vi pose fine.
- 15 1341 Taddeo de' Pepoli e Albertino da Carrara, con gran numero di fanti e di cavalli, e con aiuti del Marchese di Ferrara, dopo

invaso, per ostilità all'Ordelfaffi, il territorio di Forlì, si spingono fino a Cesena, ed occupano il suburbio di Porta delle Trove, ma ne sono scacciati.

ANCORA DEL SERVIZIO DI POLIZIA

Ci sono pervenute alcune osservazioni all'articolo, che, intorno a siffatto argomento, fu inserito nel nostro numero scorso.

Anzi tutto, per quanto riguarda l'appunto fatto circa la scorta di guardia e di carabinieri, che seguirono, il 24 Giugno, la passeggiata dei Reduci, ci s'invita a notare che tale scorta non era intesa nè a difendere i Reduci stessi da nessuno nemmeno lontanissimo pericolo d'oltraggio — che proprio non era il caso, godendo essi meritamente le simpatie della cittadinanza, senza distinzione di parte —, nè a sorvegliarli perchè non commettessero essi medesimi verun disordine, sapendosi come vi predomini i migliori principii d'una bene intesa e regolata libertà: causa appunto anche questa della stima che essi godono. L'unico motivo di tale scorta deve ritrovarsi nelle istruzioni superiori, che regolano il servizio della P. S., e le quali vogliono che nessun corteo di gente, mesto o lieto, con carattere politico o senza, sospetto o no, possa andar per le strade, senza che, per ragioni generali d'ordine pubblico, lo segua qualche guardia di città o qualche carabiniere.

Stando così le cose, vorrà dire che le osservazioni dell'articolaista non sono dirette all'autorità locale, ma la sostanza, la giustezza del suo ragionamento permane. Il quale ragionamento in breve era questo: dato che il personale di P. S. è scarsissimo, e, malgrado la miglior volontà dei funzionari, insufficiente al bisogno, non sarebbe opportuno liberarlo da tutti quei pesi che sono inutili, da tutte quelle cure che gli tolgono agio e tempo d'attendere altrove, dove l'opera sua può essere più necessaria e proficua?

Nè si risponda che il mandar le guardie dietro i cortei pericolosi, e non mandarli dietro agli altri è fare con ciò stesso una dichiarazione di sospettabilità contro alcuni assembramenti, ed un provocarli; perchè, ad ogni modo, anche col sistema attuale, quando il pericolo c'è, le guardie ed i carabinieri si mandano in molto maggior numero che nei casi ordinari, e la differenza ha per sé stessa un significato. Sicchè, concludendo, a noi parrebbe che l'autorità locale dovesse avere un certo potere discrezionale, per distribuire la forza secondo il bisogno, e perciò per non mandarla affatto dove non c'è bisogno. E ci sembra che, con tale sistema, si verrebbe anche a fare un aperto omaggio ai Sodalizi veramente civili e tranquilli, e alla città, dove si riconoscesse potersi eseguire certe pubbliche cerimonie, senza intervento di forza alcuna.

Ad ogni modo, lo ripetiamo, le nostre osservazioni hanno carattere di massima, e sono rivolte ad ottenere che vengano modificate le istruzioni generali, che emanano dall'autorità superiore. Finchè tali istruzio-

ni restano come sono, certo che nessun addebito può farsi ai funzionari locali.

×

L'altra osservazione riguarda la questione del gioco d'interesse, ed anche d'azzardo, che vari fanciulli, o quasi, fanno nel pubblico giardino, e forse anche in altri luoghi aperti (per esempio sulle mure), avviandosi così, a poco a poco, al vizio, all'immoralità, e forse al delitto.

Ci si dice che in proposito — sempre per la scarsità del personale di P. S. — potrebbe cooperare il Municipio mediante le guardie che da esso dipendono.

Ebbene, noi, non facciamo questione d'un' autorità, piuttosto che d'un'altra, purché si raggiunga il fine. Noi ameremmo che il Municipio e il potere politico si concertassero in proposito, per togliere via un male, che, fortunatamente, ancora è sugli inizi, ma che, trascurato, può farsi gravissimo. E siamo certo che tutti i padri di famiglia saranno i primi a rallegrarsi con entrambi, se vedranno dai loro concordi sforzi ottenersi qualche buon risultato.

×

Ma, tornando alla questione principale, quello che importa stabilire, e che noi diciamo tenendo presenti le condizioni generali d'Italia, senza voler fare nessuna troppo speciale applicazione ad alcun luogo particolare, è che importantissimo problema per il Governo è il miglioramento del servizio di polizia. Non giovano le vecchie leggi comuni, non giovano quelle speciali che possono escogitarsi, e che, urgendo il pericolo, si vanno oramai approvando in ogni paese più civile e liberale d'Europa, fino nel paese classico della libertà, l'Inghilterra. Occorre che leggi vecchie e leggi nuove siano efficacemente applicate da funzionari forti di numero, di mezzi d'indagine, e d'esperienza.

La Francia è un modello alle altre nazioni in tal genere: ivi delitti ordinari, compiuti anche nel modo più complicato e misterioso, delitti straordinari, come i frequenti attentati, ieri contro le masse, oggi contro le alte individualità, sono prontamente scoperti nelle loro fila, nei loro particolari; gli autori, i complici, sono presto rintracciati, presi, ed esemplarmente puniti. Ma la Francia, può obiettarsi, ha anche qui uno dei tanti vantaggi della sua campagna nazionale unitaria, esistente da tanti secoli, attraverso le varie forme governative. L'Italia, invece, non poteva non risentire, anche qui, i danni del suo sboncellamento in minuscoli Stati, con ordinamenti e tradizioni diverse. Di più, in Francia, meno certi indispensabili cambiamenti di personale, il corpo della polizia è rimasto, ne' suoi lineamenti caratteristici, per dir così, sempre lo stesso, almeno da Napoleone I in poi; s'è formato un tesoro di cognizioni non interrotte, un archivio di precedenti, una tradizione, una scuola, che si palesa ogni giorno più utile. In Italia, si è avuto il distacco, la separazione assoluta (né poteva esser diversamente) dal passato, la creazione di tutto un sistema nuovo; ed in trent'anni, nelle pubbliche istituzioni, si maturano poche cose; certo, non si matura e consolida una buona polizia. E, in fine, in Francia non si lesina sui mezzi pecuniari; mentre, in Italia, si stanziavano somme irrisorie.

Tutto questo è verissimo; ma è una ragione di più per fare finalmente qualche cosa di meglio.

E noi confidiamo che il Governo, a cui presiede un patriotta al quale non manca il coraggio e lo spirito illuminato, comprenderà il suo dovere.

Perché una buona polizia — quella cioè

che non limiti in alcuna guisa ai buoni l'uso onesto delle giuste libertà; che non si perda in bizantinismi, in futilità, in vani apparati, che mal coprono l'inerzia della sostanza; che prevenga e diminuisca i disordini e i crimini; che scopra e contrabbuisca a punire quelli che non giunge ad evitare; che assicuri insomma la società contro le più gravi scosse e contro il lento e quasi inavvertito insinuarsi del male, è uno dei più provvidi e benemeriti coefficienti di civiltà.

Senex.

PER UN POETA ROMAGNOLO

Abbiamo scritto per un poeta: avremmo dovuto aggiungere per un carattere. La persona, che merita ugualmente i due titoli, è il nostro egregio amico Alessandro Albicini di Forlì, il quale ha recentemente pubblicato in una elegantissima edizione zanicHELLIANA quattordici suoi sonetti sull'impresa garibaldina nel mezzogiorno d'Italia, intitolati *Da Quarto a Napoli*. E meritamente i sonetti sono dedicati a Francesco Crispi, che, dopo Garibaldi, ebbe in quella epica spedizione il merito principale, e che fu del leggendario generale il consigliere più saggio e arditto ad un tempo.

Dacché Giosuè Carducci usò il sonetto, o, per meglio dire, una corona di sonetti a cantare epicamente la rivoluzione francese, altri si misero, come era naturale, dietro le orme sue. Già il pittore e poeta romanesco Cesare Pascarella trattò in cotale guisa l'episodio di Villa Glori, e poscia la scoperta dell'America. Oggi l'Albicini tratta l'impresa dei Mille.

Se non mancano le reminiscenze del maestro, non manca nemmeno in questi versi la nota propria dell'autore, il quale vi porta la solita sua caldezza d'affetto, la sincerità non mai smentita delle opinioni e dei sentimenti.

Abbiamo detto qui in principio che egli è un carattere, e amiamo ripeterlo in fine. Egli fu tra i pochi, che nelle vicine Forlì, si opposero a quel falso indirizzo, che doveva snaturare i partiti politici in clientele personali, procurando così il trionfo parlamentare ad un individuo, che, per quante doti personali avesse, non rappresentava nella propria vittoria la giusta e decorosa prevalenza d'un ordine d'idee, ma la confusione e l'abdicazione di tutte, e cagionando contemporaneamente il più assoluto abbandono della cosa municipale e di tutti i più importanti interessi locali nelle mani d'un radicalismo, che non poteva fare prova più infelice per sé e più funesta per il paese.

Quando tra i molti, che assentivano, anche dal campo costituzionale — e, vogliamo credere per onesta illusione —, a siffatto indirizzo, e tra i prudenti che, pur non assentendovi, amavano tirarsi in disparte e tacere, il nostro egregio amico parlava schietto e forte, non gli vennero risparmiati i rimproveri, gli scherni, le amarezze; il tutto riassunto in quel solito sofismo della gente pratica « che egli era un poeta ».

Oggi la prova dei fatti ha dato, sembra, ragione alla poesia; ed era ben tempo dopo tanta prosa della peggiore specie. Ed anche oggi l'Albicini continua sereno il suo nobile apostolato, eccitando i neghittosi, sferzando gli ambigui ed infidi con articoli vibrati e con corrispondenze coraggiose.

Ma qualche volta, per bisogno irresistibile di distarsi, si eleva dallo spettacolo delle meschinità contemporanee a quelle delle nostre glorie di ieri, e consacra ad esse la sua Musa immacolata.

CESENA

Giunta Prov. Amm. — Adunanza del 10 Luglio: Deliberando sopra alcuni ricorsi presentati contro l'applicazione della tassa d'esercizio nel Comune di Cesena: 1) riduce da L. 20 a L. 15 la tassa sulla succursale della Casa Singer e sul negozio del Sig. Pompeo Valducci; 2) Mantiene in L. 4. 00 la tassa sull'esercizio di Baratelli Cesare.

In Malatestiana — Il Prof. M. Letmerdt, inse-

gnante letteratura greca e latina al liceo imp. di Khoenigsberg (Prussia), fu nella Malatestiana nei giorni 13 e 14, per consultarvi tre codici, cioè *De Germania* di C. Tacito, *de Viris illustribus* del Polentano, e *Periochae* dell'Ausonio. Egli confrontò i testi manoscritti con alcune edizioni a stampa, ricercò alcuni passi riguardanti gli storici latini, ed esaminò gli argomenti Ausoniani sull'Iliade e sull'Odissea.

R. Pretura — A conferma di quanto abbiamo esposto in uno dei passati numeri, sul considerevole lavoro del locale ufficio di Pretura, riportiamo qui uno specchio dimostrativo degli affari trattati in più nel primo semestre dell'anno corrente, a paragone del decorso anno. Mentre rinnoviamo all'Egregio Pretore, Avv. Dallamano, e ai funzionari tutti dell'ufficio sinceri rallegramenti pel sollecito ed intelligente disbrigo degli affari, ripetiamo all'Autorità superiore le raccomandazioni già fatte per ottenere un ragionevole aumento di personale; e le ripetiamo nella speranza che i giusti desideri della cittadinanza non restino, come per il solito, lettera morta.

	1893	1894	Differenza	
			in più	in meno
Sentenze civili . . .	42	61	19	«
Costituzioni e convocazioni di Consigli di famiglia e di tutela nell'interesse di minorenni	7	49	42	«
Sentenze penali . . .	119	220	101	«
Processi di competenza	308	340	32	«
Processi di superiore competenza, delegazioni e richieste . . .	254	306	52	«

R. Scuola Tecnica — Diamo i risultati degli esami di promozione e di licenza, testé ultimati:

1.° corso, sez. A. Iscritti 19, promossi 1, e cioè l'allunno Mancini Biagio; — sez. B., iscritti 24, promossi 12, e cioè Amadori Adele, Bazzocchi Franco, Belletti Ada, Cantarelli Ilde, Ceccarelli Maria, Gardini Michelangelo, Marcatelli Angelo, Mariotti Gaudenzio, Pollaretti Ettore, Severi Arturo, Spinelli Tiburga, Visani Esterina.

2.° corso — iscritti 22, promossi 10 e cioè: Baracchini Rosa, Crudeli Irene, Garavini Giulia, Gargano Ferruccio, Iacchia Diana, Mariani Maria Riciputi Claudio, Ruffilli Pia, Serra Pia, Siboni Adelaide.

Licenza — Esaminati 15, approvati 9, e cioè Belletti Galvano, Benini Arturo, Imolesi Egisto, Savelli Ruffillo, Zavalloni Luigi, Zoli Emilio, Bonelli Gardina, Palumbo Dora, Marinelli Rosa.

Notiamo che dei 15 aspiranti alla licenza, undici appartengono alla Scuola, e quattro sono privatisti; e che dei nove approvati, otto sono alunni, uno solo privatista. Dei tre alunni rimandati, due lo furono in una sola materia, che facilmente supereranno in ottobre.

Questi risultati — eccezione fatta della 1.ª sezione del 1.° corso — sono molto soddisfacenti e attestano a favore della scolaresca e del corpo insegnante, confermando così quanto avevamo occasione di scrivere di recente a loro riguardo.

Confidiamo che ne faccia giusto apprezzamento l'autorità superiore.

Quanto alla questione della nomina d'un primo Commissario, e poi d'un secondo, che lo sostituisce, crediamo siano intervenuti parecchi equivoci e malintesi, fin dalla prima designazione, e anche dopo; sicché da una parte s'è creduto d'aver dei poteri che, dall'altra, non si credeva d'aver conferiti; da un lato s'è pensato di fare atto di protesta, dall'altro s'è creduto di ricevere una rinuncia.

Sinceramente desiderosi del vero bene della scolaresca, delle loro famiglie, dell'Istituto e del paese, non reputiamo giovi complicare la questione della Scuola Tecnica, la quale è semplicissima, e va posta in questi termini: se tale Scuola, malgrado qualche caso d'indisciplina, qualche incidente interno, come ne avvennero in ogni istituto consimile, non suscitò mai preoccupazioni di sorta, non commosse mai la cittadinanza, finché non

venne l'attuale direttore prof. Fenu: e se, dopo la sua venuta, è diventata argomento di tante chiacchie, di tante noie, di tanti dispiaceri generali, è evidente che la causa deve ricercarsi esclusivamente in ciò solo che è cambiato, mentre il resto è rimasto immutato, vale a dire nella Direzione. A noi non piace incrudelire contro nessuno, né supporre malanimo in chiacchieria. Un funzionario, può avere le migliori qualità personali, ed essere incompatibile in un dato ufficio, in un dato luogo, in un dato momento. Ebbene quest'è proprio il caso: il prof. Fenu è incompatibile nell'ufficio di Direttore della nostra Scuola Tecnica.

Esami di licenza elementare — Lunedì, 16 corrente, cominceranno gli esami di licenza dalla 5ª classe elementare a norma del R. Decreto 22 maggio 1894. Questi esami, com'è noto, valgono per l'ammissione alla prima classe delle scuole ginnasiali, tecniche e dei corsi preparatori alle normali.

La Commissione esaminatrice è costituita dall'insegnante della 5ª classe, cui appartengono gli alunni aspiranti alla licenza, dal Prof. Guerra e Pagliari, ed è presieduta dal R. Ispettore scolastico.

Esami di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione elementare — Con circolare del 2 Luglio corrente il Ministero dell'istruzione pubblica ha dato nuove norme per questi esami.

Il Presidente della Commissione esaminatrice è scelto dal R. Provveditore agli studi, inteso l'Ispettore del Circondario; i temi delle prove scritte, compilati dagli Ispettori saranno inviati in buste suggellate ai Presidenti delle Commissioni; per ottenere l'approvazione nella prova scritta d'italiano, è indispensabile di consegnare i sei decimi dei voti, mentre per l'approvazione in aritmetica i sei decimi possono essere raccolti dalla media delle due prove (scritta ed orale); il tema di aritmetica deve contenere una sola operazione.

Sono queste le principali disposizioni della citata circolare.

Nelle nostre Scuole di Città gli esami in parola si sono dati con le nuove norme.

Riceviamo e pubblichiamo:

I sottoscritti padri di famiglia sentono il dovere di ringraziare pubblicamente la Signora Maestra Minguzzi Luisa, per l'opera solerte che ha prestato durante l'anno scolastico ai loro figli a Lei affidati, ottenendo un esito felice negli esami finali e molti alunni premiati.

Bettini Giuseppe — Francesco Garaffoni — Francesco Manuzzi — Severi Gaudenzio — Collinelli Davide — Ricchi Francesco — Salvatore Macario — Pasini Domenica — Guidazzi Massimo — Carbolli Pio — Gherardi Attilio.

Una nuova bottega — Abbiamo con molta compiacenza ammirato — è proprio il vocabolo che ci vuole — la splendida bottega che il bravo barbiere Rossi ha aperta di recente sotto il portico del palazzo Galeffi, dov'era prima la sartoria Crudeli, e che un tempo faceva parte del cessato Caffè del mezzo. Non si potrebbe desiderare maggiore eleganza, decorosità, anzi addirittura splendidezza, cominciando dalla magnifica vetrina all'ingresso, e terminando con ogni minima particolarità dell'interno. Noi facciamo i più vivi rallegramenti a chi ha voluto fornire la città nostra d'un esercizio che starebbe onorevolmente anche in qualche centro più importante.

Liste elettorali — Il Sindaco pubblica un manifesto per annunciare che, in base alla nuova legge 11 corr., si procederà alla revisione straordinaria delle liste politiche ed amministrative. I reclami potranno essere presentati entro il 15 Agosto all'Ufficio Comunale (Stato Civile).

Bagni di Rimini — Chi vuol recarsi ai bagni a Rimini, può rivolgersi per alloggi in villini sul lido, in via della Stazione Ferroviaria ed in Città, all'Agenzia Genghini e Palazzi (Corso di Augusto, Palazzo Gioia 69 e Via Bagni, Trattoria dell'Emilia, N. 36). L'Agenzia non percepisce provvigione dai committenti.

Gioco alla palla — In molti luoghi della città (p. e. nelle mura tra Porta Comandini e Porta Cavour) durante tutto il pomeriggio alcuni giovani si divertono a giocare alla palla col *tamburello*. Il divertimento, è inutile osservarlo, riesce poco gradito agli abitanti delle case vicine, specialmente se fatto nelle ore ancor calde, quando è assai piacevole, e a qualcuno necessario, dormire. Non v'è un articolo nel regolamento municipale che vieti o limiti questo giuoco nei luoghi abi-

tati? E se v'è, perchè l'Autorità non ne cura l'applicazione?

In Pretura — Udenza dell'13 Luglio 1894:
Presepi Luigi di Felice — cont. art. 6 Reg. di Polizia Rurale di Cesenatico — cond. a L. 2 di amm. — Collini Agostino fu Matteo — cont. art. 13 Reg. di Polizia Municipale di Cesena — cond. a L. 2 di amm. — Battistini Tommaso fu Agostino — cont. art. 31 Reg. di Polizia Municipale di Cesena cond. a L. 1 di amm. — D'Altri Giacomo fu Agostino — cont. art. 31 Reg. Municipale di Cesena — cond. a L. 1 di amm. — Laudi Enrico di Giuseppe — cont. art. 481 Codice Penale — cond. ad un giorno d'arresto — Nardini Clarice fu Sebastiano — cont. art. 42 Reg. Municipale — cond. a L. 5 di amm. — Forti Celestina fu Natale — per minacce a Ghirardi Paolo — cond. a L. 16 di multa sostituita la riprensione giudiziale — Gusella Paolo di Girolamo — per inosservanza di pena cond. a 40 giorni di reclusione.

Disgrazie — Nel pomeriggio del 7 corr. il muratore Passerini Luigi, che stava lavorando nelle riparazioni alla casa N. 41 in Corso Garibaldi, camminando sul ponte dell'armatura, mise un piede in fallo, e cadde dall'altezza di circa 5 metri, cagionandosi varie contusioni, guaribili in una quindicina di giorni.

Il dì stesso, il calzolaio Gentili Attilio, mentre dormiva sopra una cassa, per un improvviso movimento, cadde a terra, ferendosi con un trinceo che teneva nella giacca.

Verso le 5 ant. del 10 corr., il bracciante Abbondanza Alessandro, che lavorava intorno ad una trebbiatrice, avendo avvicinato di troppo la mano sinistra, restò impigliato col pollice nell'ingranaggio.

Per causa ignota, ma che si ritiene accidentale, verso le 6 pom. del giorno 11, s'incendiarono due mucchi di paglia e di fieno in un fondo suburbano Subborgo Valzania, di proprietà del sig. Briani Giacomo.

Libro nero — Nel pomeriggio di Giovedì scorso, presso la piazzetta della Concordia, vennero esplosi vari colpi d'arma da fuoco. Accorsa gente, si seppe esser provenuti da un diverbio tra i giovani tipografi Agostino Farneti e Arnaldo Bettini. Rimasero entrambi illesi, ma disgraziatamente un colpo ferì al polpaccio della gamba destra un giovinetto che ivi passava. Trattasi però di lesione assai lieve. Il Farneti è stato arrestato.

Ieri Venerdì, certo M. Luigi, callista di Gerace, capitato da alcuni giorni a Cesena, oltraggiò, all'ufficio postale, alcune Guardie di P. S., e perciò fu tratto in arresto.

Gite di piacere — L'Amministrazione delle Ferrovie, con lodevole pensiero, ha stabilito anche per l'estate corrente le *corse di piacere* Bologna - Rimini. La prima ebbe luogo domenica scorsa con ottimo successo; domenica avrà luogo la seconda. Il treno speciale, in partenza da Bologna alle 7.40, transiterà alle 10.1 per la nostra stazione, arrivando alle ore 10.40 a Rimini. Il treno di ritorno partirà alle 23.30 da Rimini; sarà a Cesena a ore 0.16 e a Bologna alle 2.20. Il biglietto, da Cesena, di seconda classe costa L. 1.95, di terza L. 1.25; la vendita comincerà nel mattino di Sabato e continuerà fino al momento utile per la partenza del treno.

Ricordiamo che, per la durata delle Esposizioni riunite, anche la stazione di Cesena è abilitata a rilasciare speciali biglietti di andata e ritorno per Milano, della validità di cinque giorni. Il ritorno deve essere effettuato al più tardi coll'ultimo convoglio del quinto giorno da quello dell'acquisto (questo compreso) in partenza da Milano. I prezzi sono di L. 47.90 in 1ª classe, L. 33.55 in 2ª, L. 21.30 in 3ª. I biglietti da Rimini a Milano costano L. 52.35, L. 36.70 L. 23.75. La loro validità è stata portata da dieci a quindici giorni. Questi danno diritto a tre fermate intermedie tanto nel viaggio d'andata, quanto in quello di ritorno.

Per finire — La Banda Comunale domani non suona, perchè ha chiesto ed ottenuto una domenica di vacanza. Lo notiamo con piacere, perchè è igienico che la cittadinanza, col caldo che fa, non corra il pericolo di un'indigestione di musica. La nostra banda ci delizia troppo di sovente; non parliamo poi dei programmi, una vera meraviglia di concezione e di esecuzione, che nemmeno Dio le perdoni. Infatti domenica scorsa, sul più bello,

o per meglio dire sul più brutto, si scatenò una pioggia providenziale! E che la duri!

Stato Civile — Dal 6 al 12 Luglio 1894:
NATI 29 — Legittimi m. 16 f. 7 — Illegittimi m. 3 f. 3 — Esposti m. 0 f. 1.

MORTI 14 (domic.) — Pirotti Marianna a. 70 mass. ved. di Cesena — Fabbri Pasqua a. 62 possid. ved. di Diegaro — (ospiz.) Garavini Maria a. 67 flat. ved. di Cesena — Valentini Domenica a. 52 brace. coning. di Cesena — Foschi Santa a. 56 mass. ved. di S. Martino — Malatesta Assunta a. 44 mass. coning. di Cesena — E n. 8 bambini sotto ai 7 anni.

MATRIMONI 4 — Civenni Giuseppe messo ved. con Gervasi Germana mass. nub. — Bacchi Giovanni col. cel. con Zaccaria Livia mass. nub. — Montanari Lorenzo col. cel. con Riciputi Palma mass. nub. — Gualdi Domenico brace. cel. con Manuzzi Teresa mass. nub.

CARLO AMADUCCI — Gerente —
Cesena, — Tip. Biasini di P. Tonzi — 1894.

COMUNICATO

Stimatissimo Sig. Direttore del Giornale il Cittadino
La prego d'inserire nel suo Stimato Giornale quanto segue:

Nel numero di Sabato scorso il Sig. Angeli Ing. Vincenzo stampò in cotesto Giornale una Dichiarazione mia, senza accennare alle cause che l'avevano provocata.

Ecco come sta la faccenda.

Tanto nei Lavori del Tiro a Segno come della Scuola Agraria era prescritta la Calce del fiume Savio, ed invece nel Tiro a Segno si adottò parte di Calce di S. Arcangelo e nello Stallo e Magazzini della Scuola Agraria quasi tutta Calce di S. Arcangelo.

Precisamente quando si prese la Calce per la Scuola Agraria, fui obbligato a prendere il fuoco perchè ero pieno di Calce, mandando così a spasso gli operai addetti al Forno Calce e sottoponendomi io ai danni morali e Materiali che derivano alle Industrie, quando, come troppo spesso succede, in Cesena, si prende di fuori quello che si produce in Paese.

Ora adirato per questa faccenda, mi trovai col Sig. Meldoli che è l'Assistente del Sig. Ingegnere e gli dissi che l'Ingegnere o era un ingiusto che non voleva bene al suo Paese; oppure che era d'accordo cogli Appaltatori; ed altre cose che su per giù suonavano come queste.

Ora il Sig. Ing. Angeli dichiarò che fu presa la Calce di S. Arcangelo perchè gli fu detto che a Cesena non vi era; ed io dispiacentissimo di quello che avevo detto anche perchè nel dire eccedetti perchè fui e sono perfettamente convinto della Onorabilità del Sig. Ingegnere, feci la Dichiarazione, convinto però che nel Giornale si accennasse alle cause che l'avevano provocata.

Tanto ho scritto perchè meno il Meldoli ed il Brunelli Francesco, presenti al colloquio, nessuno poteva sapere quale enigma nascondesse la mia dichiarazione.

GIUSEPPE MARZOCCHI.

UN FATTO MERAVIGLIOSO

Senza pompa, senza strepito quasi clandestinamente è avvenuto in Italia uno di quelli avvenimenti che in altri tempi si giudicherebbe per puro Miracolo. Infatti chi avrebbe osato credere altrimenti nel constatare su migliaia d'Infermi guarigioni di malattie segrete in genere e segnatamente i restringimenti d'oltre 30 anni... colla sola presa di grovoli ed innocui Confeetti vegetali?... Per convincersi i vegnati in 4.ª pagina l'interessante nuovo avviso: MIRACOLOSA INIEZIONE CONFETTI VEGETALI COSTANZI

D' AFFITTARE

Una casa sita in via Uberti N. 31

Rivolgersi per le trattative al Caffè Garibaldi

AVVISO

MARIA VERGOMBELLO Levatrice patentata dalla R. Università di Padova, esercitando da qualche tempo la sua professione in questa rispettabile Città, con risultati soddisfacenti, previene al pubblico di aver trasferita la sua residenza, in via Albizzi, N.º 1, primo piano, e confida di venire onorata da numerosa clientela.

D'AFFITTARE

un appartamento al piano nobile della Casa in via Uberti N. 7, con vasta cantina e magazzino a grano.

Libro per tutti vedi quarta pagina.

LA DIREZIONE - CHIOGNA-MORESCHINI.

Una chioma jovia e nobile e degna
Acqua della bellezza.

La donna cui è caputo l'acconciamento dell'uomo
aspetto di bellezza, di forza e di senno.

l'Acqua-Chinina-Migone

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2, 1,50, ed in bottiglie da un litro circa a L. 3, 50.*

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno

Deposito generale da A. Migone e C. via Torino, 12. Milano

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 50.

CASA DI SALUTE
PER LE MALATTIE CHIRURGICHE
DEI DOTTORI
GIOMMI E DELLAMASSA
CESENA - Palazzo Locatelli, Via Ind. 10 - CESENA

Amulatorio
chirurgico
Dott. GIOMMI
tutti
i giorni
dalle 10 ant.
all' 1 pom.

Amulatorio
odontico
Dott. MAGNI
tutti i
Mercoledì

Sezione speciale per la cura radicale delle Ernie.
— Operatore il Dottor GIOMMI. —
Pensione di L. 3, 5, 8.

Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali Costanzi

Si prega di leggere per intero i quattro attestati qui sotto trascritti. Desiderando consultarne degli altri, lo si notifichi con semplice C. alla Casa Costanzi, Via Mergellina 6, Napoli, la quale spedirà tosto un apposito foglio in cui figurano ben **CENTOCOTTA** di tali attestati che dimostrano in modo veramente sorprendente come tali medicinali guariscano a dati certi radicalmente, spesso volte in 48 ore, indistintamente tutte le malattie genito-urinarie recenti ed in 20 o 30 giorni le croniche in ambo i sessi, senza pericolo o dolore di sorta, in ispecie i stringimenti, scoli, flussi bianchi, incontinenza d'urina, bruciori, catarrhi, ecc. Agli increduli garanzia del pagamento a cura compiuta mercè trattative da convenirsi direttamente coll'inventore. Degli increduli siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano in tutte le buone Farmacie del Regno. A **DESENZA** presso i farmacisti **Giorgi e Montemaggi**. Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa igienica L. 3,50 e del Confeetti **Giorgi e Montemaggi**. Prezzo della Iniezione L. 3,80. Tutto con dettagliatissima istruzione.

TRATTAMENTO DI 22 ANNI **SCOLO CRONICO DI 25 ANNI**

Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri confetti, diversi amici fra i quali anche quel tale Sig. Gavaldi che aveva lo scolo fin dal 1864 e per quanti rimedi abbia potuto usare, non era mai riuscito a liberarsene.

MALATTIE VARIE.

È da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri Confetti ed iniezione, e ad onore del vero debbo dichiararvi che tanto nei **RESTINGENTI**, quanto negli **SCOLI**, anche il vostro Confetto prima e poi l'iniezione, hanno dato splendidissimi risultati. Ho già dichiarato di declinare i nomi dei miei clienti; autorizzando però dal mio ultimo cliente il Signor Antonio Martini, Vice cancelliere di questa Prefettura, di dirlo che desso, a mio mezzo vi ringrazia della sua pronta e generosa, essendo affetto da più di un anno da **GOCCELLA MILITARE CON CAZZO VASCILLARE**, FORTE **BRUCHIO** URBETANO, di essersi completamente guarito, e preso solo la vostra iniezione. Nel prossimo quindi il mio vero compimento, vi stitengo la mano e credetemi

NOCCERBONA (CAMPANIA) 25 Agosto '90.
SALVATORE GIORDANO. Medico Chirurgo.

VOLETE DIGERIR BENE ??



NEL 1720

(174 anni fa) il dotto e distinto medico **Florido Piombi** celebrava il valore terapeutico e dietetico della preziosa **Acqua di Nocera Umbra**, ed oggi gli scienziati più noti ne continuano le lodi con splendidi attestati, fra i quali emergono quelli dei professori Mantegazza, Semmola, Benedikt, Cantani, Loreta, De Giovanni, ecc., **VOLETE LA SALUTE??** ecc., tale da dichiararla senza tema di smentita *La Regina delle Acque da tavola*.

VOLETE LA SALUTE??



BEVETE
IL
FERRO-CHINA-BISLERI

MILANO

liquore stomatico aperitivo' preso dopo il bagno, e prima della
reazione, agisce sul sistema nervoso, rinforzandolo; prima dei
pasti eccita mirabilmente l'appetito e la sua bontà ed il suo
valore, è dimostrato dalle innumerevoli imitazioni e falsifica-
zioni poste in commercio, delle quali il pubblico dovrà ben
guardarsi.

LIBRO PER TUTTI

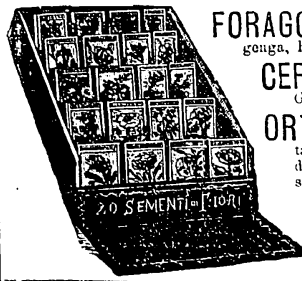


CESENA — TIPOGRAFIA DITTA BIASINI DI P. TONTI — CESENA
LIBRI EDITI E VENDIBILI PRESSO LA DETTA TIPOGRAFIA

G. MOLENA - *La Geografia insegnata nelle scuole elementari secondo il metodo moderno e in conformità agli ultimi programmi governativi.* **L. 0.40.**
G. MOLENA - *La Provincia di Forlì* — notizie geografico-storico-statistiche per l'uso delle scuole. — 2^a edizione riveduta e corretta. **L. 0.30.**

FRATELLI INGEGNERI

PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO - BOTANICO
Già della Società per Azioni Burdin Maggiore & C.
MILANO - Corso Loreto, N. 45 - MILANO
STABILIMENTO FONDATA NEL 1817 - IL PIÙ VASTO E ANTICO D'ITALIA



FORAGGI: Sementi di Trifoglio pratense, Erba Medica, Lupinella, Salla, Erba Maggenga, Erba bianca, Ginestrina, ecc., ecc

CEREALI: Avena Marzuola, Frumento Marzuolo, Segale di Primavera, Orzo, Granturco, Riso, Panico, Miglio.

ORTAGGI: cassetta con 25 qualità seminati
taggi durante tutta l'annata ad una famiglia
di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le
spese in tutto il Regno

FIORI: Cassetta con 20 qualità sementi di fiori, L. 3 50 franca di tutte le spese.

POMI DI TERRA: Varietà a grana
de prodotto.

PIANTE E ALBERI

Ogni specie e varietà pregiate di fruttiferi, viti, piante per imboschimenti, siepi, pubblici passeggi, viali, ecc.

Collezione A composta di 12 piante come segue:

2 Albicocchi	} Variati	(belle piante ad alto fusto, varietà di merito, imballate e stanziate alla stazione di Milano)	(2 Peschi	} Variati
2 Peri		(2 Susini		
2 Meli		(2 Cotogni		

Lire 10.

Collezione 1 composta di 15 piante di VITI.
N. 15 **VITI** uva da mensa assortite in 5 buone varietà scelte fra le migliori e più raccomandabili sia per bontà e precoceità di frutto che per abbondanza di prodotto.
Franchi di tutte le spese di trasporto ed imballaggio e rese in qualsiasi Comune d'Italia L. 50.

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE

GRATIS NUMERI DI SAGGIO

36 FIGURINE COLORATE PER LA GRAND'EDIZIONE

NOVITÀ ASSOLUTA ORIGINALITÀ

DI TIPI SPLENDIDI E DIFFUSI GIORNALI DI MODA SONO

STAGIONE SAISON

SI PUBBLICANO IN MILANO IL 1° E IL 16 D'OGNI MESE IN 2 EDIZIONI PICCOLA EDIZIONE GRANDE EDIZIONE

L. 8.000 L. 16.000 ANNUE

SCRIVERE A ULRICH HOEPLI MILANO

MANUALI HOEPLI
OLTRE 300 VOLUMI LEGATI ELEG. IN TELA

PREZIOSA COLLEZIONE
IN CUI I PIÙ ILLUSTRI SCIENZIATI CONTEMPORANEI
TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIBILE UMANO
SI DIVIDONO IN SERIE-SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA

CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO
ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

